

SAGGIO BREVE SULL'ALCOLISMO

L'ALCOOL NEGLI ULTIMI ANNI

Il decennio 2000-2010 ha visto un passaggio netto dal tradizionale modello mediterraneo, con consumi incentrati prevalentemente a pasto di vino o birra, a un modello diverso, influenzato dalla cultura Nordeuropea. Questo implica un aumento dei consumi fuori pasto, di superalcolici e del fenomeno del binge drinking¹ (quest'ultimo ha riguardato il 13,4% degli uomini e il 3,5% delle donne nel 2010). L'aumento si è verificato in entrambi i sessi e in tutte le fasce d'età, pur restando limitato nel caso dei soggetti più anziani.

Purtroppo insieme a questo rilevante aumento del consumo di alcolici, negli ultimi tempi si è verificato un aumento della mortalità per incidente stradale. I due fenomeni sono sicuramente legati fra loro e i dati sono allarmanti: nel 2008 il 37% della mortalità maschile e il 18% di quella femminile causate da incidenti stradali è attribuibile a un uso elevato di alcool.

Ovviamente gli incidenti sono aumentati soprattutto nei fine settimana, quando cioè si fa più uso di alcool: nel 2009 il 43,2% del totale di tutti gli incidenti notturni è avvenuto di venerdì e di sabato.

1. Il binge drinking è una modalità di bere importata dal Nordeuropa dal 2003 che prevede il consumo di numerose bevande alcoliche in un breve lasso di tempo.

LE DONNE E L'ALCOOL

Da sempre gli uomini bevono in media più alcolici delle donne e questo è vero anche oggi; negli ultimi anni, però, l'aumento di donne che fanno uso di alcolici è stato esponenziale, molto più netto di quello degli uomini. In particolare questo aumento si è verificato nelle ragazze d'età compresa fra i 14 e i 24 anni. Secondo i dati raccolti dal Ministero della salute, nel 2010 il 41,9% delle ragazze maggiorenni fino a 24 anni d'età ha consumato, più o meno spesso, alcolici fuori pasto. Tra le ragazze dai 14 ai 18 anni, invece, la quota di consumatrici fuori pasto negli ultimi 15 anni è quasi triplicata.

E' stato registrato anche un aumento del consumo di bevande alcoliche tradizionalmente maschili, come la birra.

L'alcool è dannoso in entrambi i sessi, si sa, ma nella donna lo è in modo particolare: è stato provato che il suo elevato consumo può portare a un cancro della mammella e a problemi prenatali.

I LATI POSITIVI DELL'ALCOOL

I LATI NEGATIVI DELL'ALCOOL

Oltre al significativo aumento di incidenti stradali, l'alcool provoca infiniti altri danni. In Europa l'alcool è addirittura il terzo fattore di rischio di malattia e morte prematura, subito dopo il fumo e l'ipertensione, e causa circa 195000 morti ogni anno. Le parti del corpo che possono venire danneggiate dall'alcool sono innumerevoli: l'apparato scheletrico, l'intestino,

il sistema immunitario e, ovviamente, il cervello, solo per citarne alcuni. Alcuni problemi correlati all'alcool sono: patologie vascolari, infertilità, cancro.

Altri gravi eventi portati dal consumo di alcolici sono omicidi e addirittura suicidi, volontari e non.

I lati negativi dell'alcool meno gravi sono anche quelli causati al fisico: la pancia si gonfia, la pelle invecchia, l'intero corpo viene indebolito.

Ma se ha tutti questi lati negativi, perché l'alcool è sempre più diffuso? Il problema sono i mass media e le pubblicità, che spesso associano le bevande alcoliche a ricchezza, sesso, felicità... Il bere viene quindi esaltato, normalizzato, facendo uso anche di testimonial provenienti dal mondo dello sport o dello spettacolo. Passa così il messaggio che l'alcool è qualcosa di "bello", di cui l'unico aspetto negativo sono i rimproveri dei genitori.

Il Ministero della salute fa quel che può per informare correttamente tutti: vieta la pubblicità di bevande alcoliche in determinati orari o all'interno di certi programmi, organizza campagne di educazione sul bere, incoraggia la produzione di bevande contenenti meno alcool...

Evidentemente però tutto questo non basta, perché, come abbiamo visto, i dati sul consumo alcolico continuano ad aumentare.